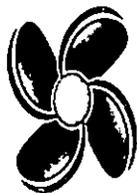


ORIGINALE

cod. n. 1800



**AUSL 4
TERAMO**

il meglio è nel tuo territorio

REGIONE ABRUZZO

Azienda Sanitaria Locale n. 4 - Teramo

DIPARTIMENTO di SALUTE MENTALE

- 8 FEB. 2017
Il giorno, il

Dott. Nicola Serroni,

quale Direttore del Dipartimento di Salute Mentale, come tale nominato con deliberazione n. 407 del 24.03.2015, nell'esercizio delle funzioni conferite dal Direttore Generale con deliberazione n.2282 del 19.11.1999, modificata ed integrata con deliberazione n.22 del 17.01.2011, ha adottato la seguente

ORDINANZA n. 0189 / 2017

OGGETTO: Progetto Potenziamento Borse lavoro per l'utenza psichiatrica di cui a deliberazione n. 529 del 03.05.2016 – L.P. n. 5 Gestione della cronicità. Approvazione Programma Esecutivo ed ulteriori provvedimenti.

IL DIRETTORE

PREMESSO che la Regione Abruzzo assegna fondi alle Aziende Sanitarie Locali al fine di realizzare, in vista del raggiungimento degli obiettivi di salute a rilevanza nazionale, attività riconducibili alle linee progettuali stabilite nella Conferenza Stato Regioni;

VISTE:

- la deliberazione n. 427 del 09.04.2014 con la quale questa ASL ha approvato, nell'ambito della linea progettuale 18 "Superamento OPG e Salute Mentale" definita dalla Conferenza Stato-Regioni nell'Intesa datata 20.02.2014, un Progetto di impronta socio-riabilitativa denominato "Borse-lavoro per l'utenza psichiatrica";
- l'ordinanza n. 1277 del 18.07.2014 che ha adottato le determinazioni necessarie alla realizzazione delle attività in questione ed approvato un Programma Esecutivo nel quale stabilite direttive, disposizioni e modalità di realizzazione;
- l'ordinanza n. 154 del 28.01.2015, che ha destinato i residui finanziari generatisi nel corso del 2014 per la continuazione del Progetto nell'anno 2015, fino a loro esaurimento e riservando a successivi provvedimenti le determinazioni conseguenziali all'erogazione di eventuale ulteriore finanziamento nel corso dell'anno 2015;
- la deliberazione n. 872 del 29.06.2015, con la quale si dispone la continuazione fino al 31.12.2015 delle attività del Progetto in questione, prenotando le somme all'uopo necessarie, con la precisazione che le attività progettuali proseguiranno nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, salvo ulteriori finanziamenti o provvedimenti da parte della ASL;
- la deliberazione n. 124 del 29.01.2016, che ha stabilito la continuazione delle attività progettuali fino al 31.12.2016 e comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie ad essa destinate;

CONSIDERATO che le attività progettuali in questione sono da tempo un settore rilevante per i Centri di Salute Mentale dipartimentali, esplicandosi con efficacia in favore di 52 cittadini-utenti per i quali la continuità è coesistente al recupero psico-sociale, innestandosi con indubbio effetto di sostegno e sollievo anche nelle dinamiche delle rispettive realtà familiari;

APPREZZATA l'opportunità, per i motivi sopra esposti, di potenziare le attività progettuali in questione, tant'è che questa Direzione ha proposto, nell'ambito della Linea progettuale n. 5 "Gestione della cronicità" di cui all'Accordo Rep. Atti n. 234/CSR del 23.12.2015 della Conferenza Stato, Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, un progetto di Potenziamento delle Borse-lavoro per utenza psichiatrica, per un importo complessivo di € 75.000,00;

VISTA la deliberazione G.R.A. n. 178 del 22.03.2016 avente ad oggetto: "Progetti obiettivo a rilevanza nazionale ex art. 1 cc. 34 e 34bis L. 662/196. Finanziamento anno 2015. Approvazione progetti aziendali";

VISTA la deliberazione n. 529 del 03.05.2016 con la quale questa ASL, preso atto dell'avvenuta approvazione regionale dei progetti presentati, ne ha disposto l'attuazione rendendo per la Linea Progettuale n. 5 "Gestione della cronicità", sulla Del. Max. n. 64/2016, la disponibilità della somma complessiva di € 952.944,85, nella quale ricompresi € 75.000,00 riservati al presente Progetto, di cui lo scrivente è designato Referente;

RITENUTO di predisporre ed approvare un più dettagliato Programma Esecutivo per la migliore attuazione delle attività progettuali, secondo il testo che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che le attività in argomento comportano il solo onere economico dell'erogazione delle somme incentivanti in favore degli utenti coinvolti, il cui importo mensile individuale è calcolato in



misura dell'80% della pensione minima INPS, come prevista ad inizio anno per l'annualità di riferimento, che per il 2017 può stabilirsi in € 401,51 (minimo INPS 501,89 x 80% = 401,51);

RITENUTO di prenotare sui sottoconti di bilancio di questa ASL gli importi necessari al potenziamento delle attività progettuali in questione, attingendo dalla suindicata Del. Max. n. 64/2016 la complessiva somma di € 75.000,00;

RITENUTO, altresì, che eventuali residui generatisi sulla prenotazione n. 1109/2016 del sottoconto 3.65.6.000005 vadano utilizzati in via prioritaria e fino ad esaurimento per le attività progettuali di inizio anno, prima di ogni utilizzo delle somme prenotate con il presente provvedimento, trattandosi di attività progettuali che si pongono in continuazione con quelle già in corso;

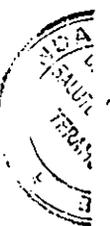
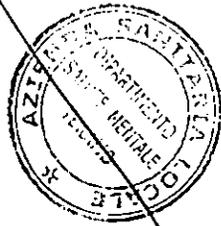
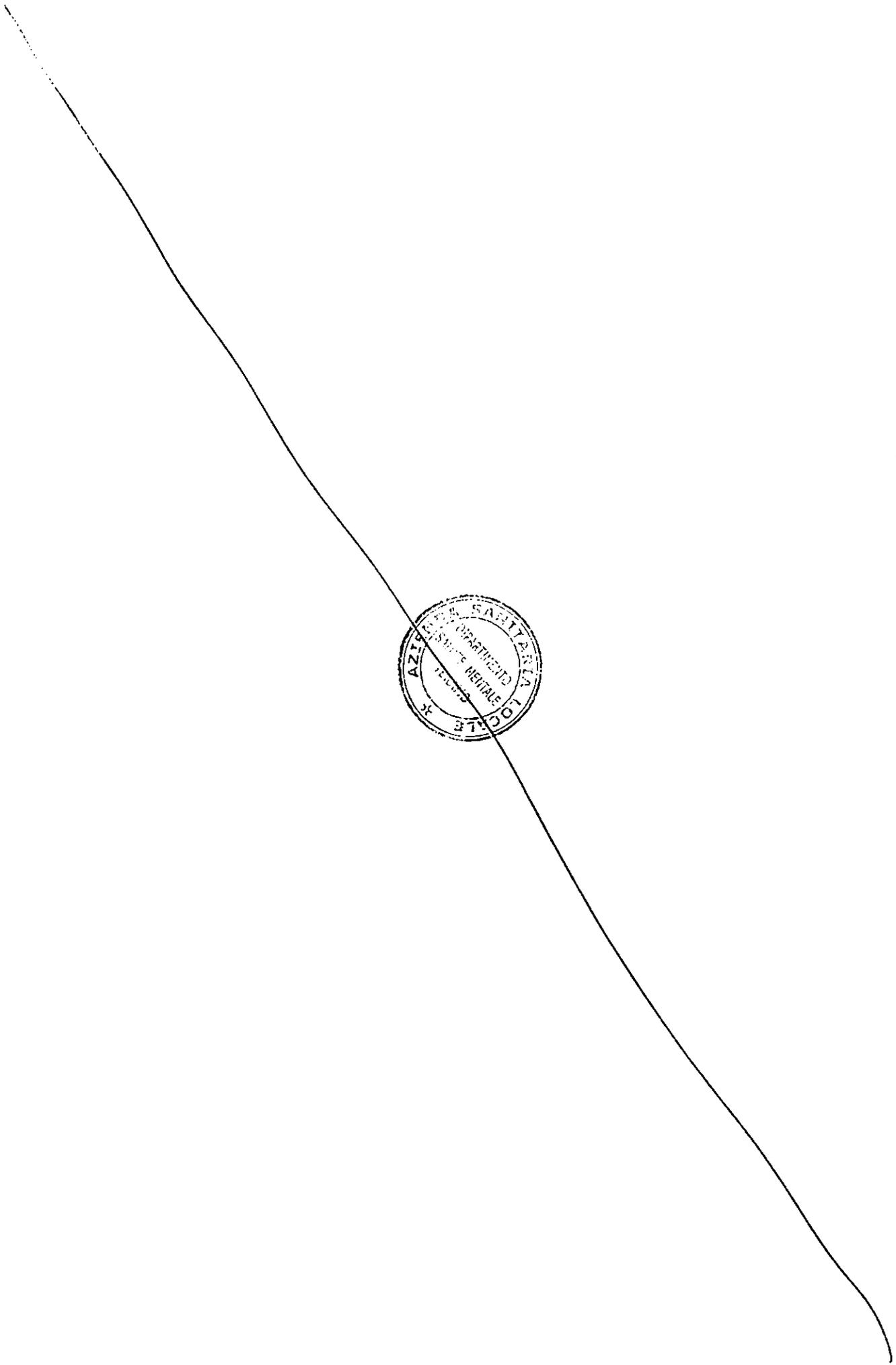
RITENUTO di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

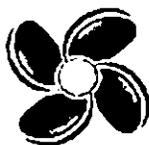
DISPONE

- 1) **APPROVARE** il Programma Esecutivo allegato a far parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire la migliore attuazione del Progetto di Potenziamento Borse lavoro per l'utenza psichiatrica di cui a deliberazione n. 529 del 03.05.2016 - L.P. n. 5 Gestione della cronicità;
- 2) **PRENOTARE** sui sottoconti di bilancio di questa ASL la complessiva somma di € 75.000,00, attingendo dalla suindicata Del. Max. n. 64/2016;
- 3) **PRECISARE** che eventuali residui generatisi sulla prenotazione n. 1109/2016 del sottoconto 3.65.6.000005 vadano utilizzati in via prioritaria e fino ad esaurimento per le attività progettuali di inizio anno, prima di ogni utilizzo delle somme prenotate con il presente provvedimento, trattandosi di attività progettuali che si pongono in continuazione con quelle già in corso;
- 4) **PRECISARE** che le attività progettuali proseguiranno nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, salvo ulteriori finanziamenti e/o provvedimenti da parte di questa ASL;
- 5) **STABILIRE** in € 401,51 l'importo picno mensile individuale per la partecipazione alle attività progettuali, fermo restando che le incentivazioni destinate a ciascun utente sono di volta in volta determinate secondo modalità e condizioni stabilite dai provvedimenti di questa ASL;
- 6) **DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

Letto, confermato e sottoscritto.







**AUSL 4
TERAMO**

È un'azienda a partecipazione paritetica

DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

Ufficio di Direzione

Deliberazione G.R.A. n. 178 del 22.03.2016

Deliberazione ASL Teramo n. 529 del 03.05.2016

LP 5: Gestione della cronicità: *La gestione della cronicità al domicilio del paziente e la prevenzione della cronicità nella malattia psichiatrica.*

Potenziamento del Progetto “Borse Lavoro per l’utenza psichiatrica”

Programma Esecutivo



PREMESSE

Con deliberazione n. 472 del 09.04.2014 ed ordinanza n. 1277 del 18.07.2014 l'Azienda Sanitaria Locale di Teramo ha approvato, rispettivamente, il Progetto denominato "Borse lavoro per l'utenza psichiatrica" ed il relativo Programma Esecutivo, nell'ambito della Linea Progettuale n. 18 "Superamento OPG e Salute Mentale" stabilita dalla Conferenza Stato-Regioni nell'Intesa del 20.02.2014.

Le disposizioni impartite dalla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale ai Centri di Salute Mentale della ASL di Teramo - nota prot. n. 834 dell'01.10.2015 - hanno ulteriormente definito, integrato e specificato criteri, modalità e termini procedurali ed attuativi del Progetto.

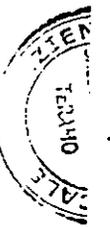
In seguito, con deliberazioni n. 872 del 29.06.2015 e n. 124 del 29.01.2016 la ASL di Teramo ha consentito la continuazione delle attività progettuali, che tuttora sono in corso, con la precisazione che esse *"...proseguiranno nei limiti e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie di cui ai precedenti punti, salvo ulteriori finanziamenti o provvedimenti di questa ASL..."*.

La deliberazione G.R.A. n. 178 del 22.03.2016 prevede all'interno della Linea Progettuale n. 5, come definita dalla Conferenza Stato-Regioni nell'Accordo n. rep.234/CSR del 23.12.2015, lo *"sviluppo e potenziamento organizzativo/operativo del sistema dei percorsi riabilitativo/terapeutici, destinati in particolare all'utenza psichiatrica e finalizzati alla prevenzione di forme di cronicità attraverso la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa quale elemento parte integrante del programma riabilitativo individuale (PSR Abruzzo LR 37/1999 e Piano di azioni nazionale sulla salute mentale Rep. Atti 4/CU del 24/01.2013)"*.

Il suddetto provvedimento inoltre prevede espressamente che i Dipartimenti di Salute Mentale promuovano convenzioni con Enti pubblici e Cooperative per la promozione dell'inserimento lavorativo degli utenti psichiatrici, specificando come *"l'intervento socio-sanitario suddetto, essendo finalizzato alla prevenzione della cronicità ed essendo inserito in un piano terapeutico riabilitativo individuale, ha una durata definita a seconda del decorso clinico del paziente interessato come valutato dall'equipe del DSM di riferimento"*.

Il Progetto "Borse lavoro per l'utenza psichiatrica" costituisce un settore rilevante per i Centri di Salute Mentale dipartimentali e potenziare la sua portata riveste importanza per le esigenze di salute della popolazione:

- le attività progettuali già si esplicano con efficacia in favore di n. 52 cittadini-utenti, che sono inseriti in percorsi di riabilitazione psicosociale diretti al consolidamento, potenziamento e sperimentazione di abilità specifiche (lavorative, relazionali e sociali);
- il miglioramento della qualità di vita che ne scaturisce contrasta i processi di cronicizzazione psichiatrica, anche perché combatte le condizioni di svantaggio e di desocializzazione che con essa inevitabilmente interagiscono;
- potenziare la portata delle attività progettuali in corso significa creare un'occasione per altri cittadini utenti, consentendo di soddisfare in modo più ampio la domanda di accesso riscontrata dai Centri di Salute Mentale.



AZIONI E MODALITÀ OPERATIVE.

Azioni e modalità operative sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi stabiliti nel Progetto approvato con deliberazione n. 472 del 09.04.2014, come ulteriormente perseguiti con la deliberazione n. 872 del 29.06.2015 e ribaditi con la deliberazione n. 124 del 29.01.2016.

Le attività si esplicano attraverso programmi riabilitativi individuali che costituiscono il percorso progettuale di ciascun utente. In essi si concretano interventi a carattere socio-sanitario che mirano a prevenire la cronicizzazione della malattia mentale attivando meccanismi di riabilitazione personale in uno specifico ambito sociale, vale a dire quello lavorativo, puntando sulla capacità dell'utente di inserirsi come persona e come cittadino nelle comuni dinamiche sociali.

Per l'esplicazione del percorso vengono create le condizioni di un "ambiente lavorativo", quale luogo ove convogliare il proprio disagio e controllare e ridurre l'incidenza della patologia. Tanto avviene mediante appositi protocolli d'intesa, conclusi con Aziende, Associazioni, Esercizi commerciali, Cooperative, Enti pubblici etc., che consentano agli utenti di prestare la propria attività nella loro sede secondo il programma individuale riabilitativo - sotto il continuo controllo e la costante supervisione dei CC.SS.MM. - oppure in casi particolari debitamente motivati da situazioni di eccezionalità tenendo gli utenti in un "ambiente lavorativo protetto" (lo stesso C.S.M. o altra struttura aziendale).

Verranno utilizzati gli strumenti di valutazione previsti nel Progetto approvato con deliberazione n. 472 del 09.04.2014, al fine di definire e verificare l'andamento del programma riabilitativo in relazione al grado di disabilità individuato.

Il Centro di Salute Mentale competente svolge una costante azione di controllo e verifica dei risultati, con valutazioni intermedie sull'utente (almeno trimestrali) e finali. Tali valutazioni vanno inserite all'interno del fascicolo personale e conservate presso il C.S.M. stesso. Oltre alle suddette valutazioni vanno redatte relazioni tecniche periodiche, a cadenza semestrale e alla fine del percorso individuale, sulle attività svolte per ogni utente.

Gli utenti godono delle opportune coperture assicurative per lo svolgimento delle attività progettuali, ad iniziativa e ad esclusivo onere della ASL di Teramo.

I contenuti progettuali e la regolamentazione dell'attività sono quelli specificati nel programma attuativo adottato con deliberazione della ASL di Teramo n. 124 del 29.01.2016, oltre a quanto stabilito con nota prot. n. 834 dell'01.10.2015, entrambi allegati quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

PROFILO DELL'UTENZA. ACCESSO AI PERCORSI PROGETTUALI

Il progetto coinvolge utenti in età lavorativa residenti e/o domiciliati nel territorio della ASL di Teramo, in carico ai Centri di Salute Mentale di rispettiva competenza territoriale secondo residenza e/o domicilio. In via eccezionale, quando manchino presso il Centro di Salute Mentale casi idonei all'inserimento, possono risultare beneficiari utenti che siano in carico ad

altro Centro di Salute Mentale della ASL di Teramo.

Il profilo degli utenti partecipanti, la definizione degli ambiti territoriali di rispettivo riferimento in considerazione del Centro di Salute Mentale di appartenenza, i criteri e le condizioni per l'inserimento nelle attività progettuali, le modalità procedurali per l'accesso ai percorsi progettuali sono quelli specificati nel programma adottato con deliberazione della ASL di Teramo n. 124 del 29.01.2016 e nelle disposizioni di cui a nota della Direzione del Dipartimento di Salute Mentale prot. n. 834 dell'01.10.2015.



ACCESSO AI PERCORSI PROGETTUALI

1. CRITERI E CONDIZIONI PER L'INSERIMENTO

a. Presenza in carico da parte del Centro di Salute Mentale territorialmente competente secondo rispettiva area distrettuale, risalente ad **almeno tre mesi prima** della ricezione della dichiarazione di disponibilità.

Il requisito temporale opera, ovviamente, anche nel caso manchino presso il C.S.M. casi idonei all'inserimento e possano risultare beneficiari utenti che siano in carico ad altro C.S.M.

b. Idoneità del quadro psicosociale dell'utente alle attività progettuali, valutata e stabilita secondo quanto fissato dal Progetto di cui a deliberazione n. 427 del 09.04.2014 e dal programma attuativo adottato con deliberazione della ASL di Teramo n. 124 del 29.01.2016.

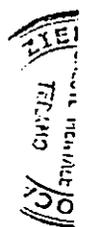
Non sono inseribili, stante la contrarietà alla finalità progettuale, gli utenti che percepiscono indennità di accompagnamento o assegni per invalidità lavorativa dovuta a cause incompatibili con obiettivi e finalità del Progetto.

Sono esclusi gli utenti già occupati, quelli titolari di altri vantaggi conferiti per percorsi formativi al lavoro e tirocini analoghi a diverso titolo.

A fronte di più dichiarazioni di disponibilità di utenti che siano idonei ai sensi dei precedenti punti a. e b., anche nel caso in cui sia risultato impossibile l'inserimento per mancanza di posti disponibili e si verificasse una rinnovata disponibilità di posti, saranno preferiti gli utenti che presentino il quadro economico più disagiato, valutando anche l'eventuale nucleo familiare, da comprovare a mezzo dichiarazione ISEE ed ogni altra documentazione all'uopo necessaria.

In caso di mutamento del quadro clinico e di altre condizioni che rendano l'utente inadatto ai sensi del precedente punto b., così come al persistere di ingiustificate assenze dalle attività progettuali ed in presenza delle altre cause stabilite nei Progetti e Programmi sopra richiamati, nonché dal Regolamento adottato con deliberazione n. 697 dell'11.07.2012, l'utente viene estromesso dalle attività. Allo stesso modo il raggiungimento degli obiettivi fissati, verificato dal C.S.M. interessato, comporta la cessazione dell'utente dalle attività progettuali.

La presenza di una causa di cessazione a qualsiasi titolo va immediatamente e formalmente comunicata alla Direzione del D.S.M. per l'adozione dei provvedimenti conseguenziali, così come all'U.O.C. Gestione Risorse Umane per quanto di competenza.



2. MODALITÀ PROCEDIMENTALI

L'avvio, l'attuazione, l'andamento e la gestione dei singoli percorsi progettuali sono sotto la conduzione e la responsabilità dei Centri di Salute Mentale dipartimentali (Teramo, Atri, Giulianova e Sant'Egidio).

Gli utenti interessati, utilizzando l'apposito modello reperibile presso i Centri di Salute Mentale, presentano una **dichiarazione di disponibilità** alla partecipazione alle attività progettuali da registrare al protocollo del C.S.M. interessato (il modello per la dichiarazione è quello fornito dalla Direzione del D.S.M.). Nessun utente può essere considerato per l'inserimento nei percorsi progettuali se non previa acquisizione al protocollo della suddetta dichiarazione.

Il C.S.M. competente valuta l'idoneità dell'utente all'inserimento. All'esito di tale valutazione, che deve avvenire entro 20 gg. dalla ricezione della dichiarazione di disponibilità, le ipotesi sono le seguenti:

- il C.S.M. ritiene che il profilo dell'utente non sia idoneo alle attività ed agli obiettivi progettuali;
- il C.S.M., pur giudicando l'utente idoneo, ritiene che al momento non possa procedersi all'inserimento nelle attività progettuali (perché il numero di utenti già inseriti è alla massima capienza, perché vanno preferiti per condizioni economiche altri utenti etc.).

In entrambi i casi il C.S.M. comunica formalmente all'interessato, entro 30 gg. dalla ricezione della dichiarazione di disponibilità, la propria decisione negativa in merito al suo inserimento nelle attività progettuali.

- il C.S.M. ritiene che l'utente sia idoneo e che vi sia attuale disponibilità di inserimento rispetto ai posti assegnati: in tal caso inoltra alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale, entro 20 gg. dalla ricezione della dichiarazione di disponibilità, la propria **proposta di inserimento**, allegando la documentazione relativa e fornendo tutti gli elementi utili all'adozione del relativo provvedimento. La data di inserimento dovrà fissarsi almeno 20 gg. successivi alla data di ricezione della relativa proposta da parte della Direzione del D.S.M.

Contenuti del potenziamento delle attività. Incentivazione economica a valenza terapeutica

Considerato che il presente progetto si innesta su interventi socio-sanitari già in corso, che si *esplicano grazie all'apporto - senza oneri aggiuntivi - del personale dei Centri di Salute Mentale ed all'ospitalità ed alla collaborazione degli enti pubblici (Comuni, Provincia, Scuole etc.) e soggetti privati (ditte di varia natura operanti in ambito produttivo come in ambito commerciale, enti no profit, istituti di varia natura, cooperative sociali etc.) con i quali stipulati specifici protocolli d'intesa*, si può mirare ad ampliare il numero di utenti coinvolti nelle attività, senza impiegare le risorse in costi diversi dall'incentivazione economica degli stessi utenti.

In tale operazione occorre tenere conto di quanto segue:

- le risorse disponibili ammontano ad € 75.000,00;
- è indispensabile prospettare agli utenti un percorso che presenti la possibilità di una certa durata nel tempo;

- le esigenze dei Centri di Salute Mentale possono essere ponderate in base ai dati della popolazione residente all'interno dei territori di rispettiva competenza.

Valutati i fattori sopra elencati si può stabilire nel modo seguente la maggiore portata operativa del progetto, oltre all'effetto di prolungamento dei percorsi progettuali in corso e non ancora conclusi:

1. Possibile aumento del numero di utenti coinvolti.

Verranno inseriti ulteriori cinque utenti nelle attività progettuali, portandosi il numero complessivo degli utenti beneficiari a *cinquantasette*.

u.o. dipartimentale	utenti attualmente inseriti	altri utenti inseribili con il potenziamento	n° totale utenti inseribili
C.S.M. di Teramo	n. 23	n.2	n. 25
C.S.M. di Sant'Egidio	n. 12	n. 1	n. 13
C.S.M. di Giulianova	n. 9	n. 1	n. 10
C.S.M. di Atri	n. 8	n. 1	n. 9

2. Durata del percorso progettuale

In base al presumibile importo che assumerà l'incentivazione economica a valenza terapeutica, calcolata secondo i modi appresso descritti, l'inserimento dell'utente avrà una durata tendenzialmente pari al percorso riabilitativo stabilito e non potrà protrarsi oltre tre anni.

Circa l'incentivazione economica mensile, in linea con quanto già specificato dal Programma di continuazione adottato con deliberazione n. 124 del 29.01.2016, si ribadisce:

- Al fine di delineare, sia pur solo figurativamente, il meccanismo sinallagmatico del rapporto lavorativo, l'incentivazione terapeutica è commisurata in linea di massima alle ore di effettiva presenza presso i "luoghi di lavoro" (le sedi ospitanti), prevista in 40 ore settimanali. L'incentivazione ha esclusiva valenza terapeutica, quale forma di sostegno al disagio psichico, non essendo assimilabile a qualsiasi forma di corrispettivo per le attività svolte, né a forme retributive collegate a tirocini di qualsiasi natura, ma attenendo a percorsi socio-riabilitativi a matrice psichiatrica prestati dal Servizio Sanitario Nazionale non assimilabili ad altre forme di tirocinio.
- L'incentivazione è pari all'80% della pensione minima INPS come oggetto di previsione per l'anno di riferimento ed è così determinata con provvedimento della ASL. La sua liquidazione corrisponde all'effettiva partecipazione mensile. L'erogazione o meno della somma, così come la sua entità - l'importo può determinarsi in misura proporzionalmente ridotta oppure non essere erogato nei casi di scarsa o mancata (ed ingiustificata) partecipazione alle attività -, viene stabilita in ragione della effettiva presenza e continuità presso i "luoghi di lavoro" attestata dai Centri di Salute Mentale. Essa avviene secondo condizioni, modalità e limiti stabiliti dal presente Programma, dal Regolamento adottato con

deliberazione n. 697 dell'11.07.2012 ed in conformità alle disposizioni della Direzione del D.S.M., sotto il potere dispositivo e di controllo di quest'ultima.

Il fabbisogno finanziario complessivo è quantificabile in € 75.000,00 ed è finalizzato essenzialmente ad erogare incentivazioni economiche terapeutiche in favore degli utenti dei Centri di Salute Mentale che partecipano alle attività progettuali.

ULTERIORI DISPOSIZIONI E SPECIFICAZIONI

1. Ciascun Centro di Salute Mentale ha l'onere di dare massima diffusione e conoscenza presso l'utenza a proprio carico, con qualunque mezzo a ciò efficace – locandine da affiggere presso i locali del C.S.M. e le strutture ad esso afferenti, informazione diretta degli utenti e dei loro familiari etc. – dell'esistenza del Progetto in questione e della possibilità di accedervi. I Centri di Salute Mentale forniscono ogni informazione e chiarimento circa il contenuto del Progetto e della documentazione allegata, che tengono a disposizione presso di sé per chiunque fosse interessato. Attivano una specifica interazione, nell'ambito di competenza, attuando forme di collegamento e di informazione presso Comuni, Associazioni di settore, Centri per l'Impiego etc.
2. I Centri di Salute Mentale valutano in via preliminare la possibilità di nuovi inserimenti e l'eventuale continuazione degli inserimenti già attivati, secondo le modalità ed i criteri prefissati, procedendo contemporaneamente all'elaborazione del programma individuale riabilitativo. Alla proposta di inserimento va unita la scheda individuale, comprensiva di tutti i dati necessari per l'adozione dei conseguenziali provvedimenti, compresi quelli utili alle liquidazioni e pagamenti.
3. Per cessazione s'intende l'interruzione definitiva dal percorso, mentre la sospensione rappresenta una pausa temporanea delle attività, eccezionalmente ammessa e motivata, in attesa di una possibile ripresa. In via di principio non sono giustificabili sospensioni che si protraggano oltre i tre mesi, dovendosi in tal caso procedere alla cessazione. In caso di assenza di un utente dalle attività presso la sede ospitante, specie se prolungata e non giustificata da malattia, i Responsabili dei Centri di Salute Mentale hanno l'onere di valutare immediatamente il caso al fine dell'eventuale mantenimento dell'utente nei percorsi progettuali.
4. In caso d'inizio attività, cessazione e passaggio ad altra sede di attività, così come di cambiamento mansioni, è necessario che il Centro di Salute Mentale comunichi all'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane, almeno 15 gg. prima, i dati necessari per l'attivazione e la tenuta della posizione assicurativa INAIL, utilizzando lo schema in uso.
5. I Centri di Salute Mentale fanno pervenire le attestazioni orarie mensili alla Direzione del Dipartimento di Salute Mentale, entro i termini fissati da quest'ultima. Le attestazioni dovranno essere complete di tutte le indicazioni nella parte di competenza, utilizzando allo scopo SOLO ED ESCLUSIVAMENTE il modello di uso corrente. Lo stesso dicasi per il modello di rilevazione delle effettive presenze. *La Direzione del D.S.M. si riserva di non autorizzare pagamenti in caso di utilizzo di modelli difformi o di indicazioni incomplete.*
6. Il Centro di Salute Mentale controlla l'andamento del percorso progettuale, relazionandosi continuamente con i soggetti convenzionati, avvalendosi principalmente del proprio servizio

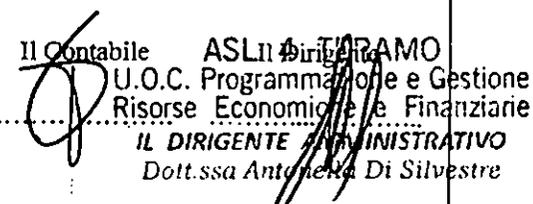
sociale. Il Centro di Salute Mentale dovrà presenziare direttamente almeno 4 volte al mese e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi il bisogno o l'opportunità, al fine di rilevare costantemente le eventuali problematiche. A tal scopo si adopera per verificare e promuovere attraverso le proprie professionalità l'andamento del percorso riabilitativo individuale.

Il Centro di Salute Mentale trasmette alla Direzione del D.S.M. la rendicontazione semestrale generale sull'attività, oltre a relazioni singole per ogni utente che ha partecipato alle attività progettuali. Stesse relazioni vanno inviate a cadenza annuale, oltre alla trasmissione dei dati e degli elementi di volta in volta richiesti dalla Direzione del D.S.M. e ritenuti utili al monitoraggio sulle attività progettuali di ogni Centro di Salute Mentale, oltre a quelli che riterrà necessari per relazionare sull'andamento generale e complessivo dell'attività progettuale.

7. I Centri di Salute Mentale devono provvedere alla registrazione e tenuta corrente dei dati riguardanti orari e giorni di presenza mensile dei borsisti di competenza e delle somme liquidate a ciascuno. Ciò, oltre a consentire la quantificazione consuntiva annua per la regolarizzazione contributiva presso l'INAIL, rappresenta un mezzo indispensabile per la stesura delle relazioni gestionali e per l'opera di continuo monitoraggio delle attività di ogni borsista. Al proposito i Centri di Salute Mentale procedono ad un riesame trimestrale della situazione del soggetto, almeno in funzione dell'opportunità o meno del suo mantenimento e comunque per tutte le opportune valutazioni del caso.
8. Tutti i protocolli che si vanno a sottoscrivere vanno conclusi solo con il modello in uso corrente fornito dalla Direzione del D.S.M., che dovrà inviarsi alla Direzione stessa in triplice originale almeno 20 gg. prima dell'inizio di attività del borsista, già sottoscritto dal soggetto ospitante e debitamente compilato in tutte le parti a cura del C.S.M., affinché venga sottoscritto dal Direttore Generale, previa approvazione a mezzo specifica deliberazione.
9. Lo schema di protocollo d'intesa da utilizzare per il convenzionamento con i soggetti esterni è esclusivamente quello in uso fornito dalla Direzione del D.S.M., con la precisazione che non saranno accettati modelli diversi.

L'inizio dell'attività dell'utente in attuazione del protocollo d'intesa non potrà essere antecedente all'avvenuta sottoscrizione del protocollo da parte del Direttore Generale, che seguirà l'adozione della delibera di recepimento, fermo restando il rispetto delle disposizioni procedurali e dei termini sopra indicati inerenti l'inserimento degli utenti.



U.O. Proponente		U.O. Gestione Econ. Fin.	
Spesa anno 2017 €... 75.000,00...	Sottoconto 3.656.000005...	Prenotazione N°	1088/2017
Spesa' anno €.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Spesa anno €.....	Sottoconto	Prenotazione N°
Fonte di Finanziamento FONDO FINANZIATO REGIONALE		Del.Max. N°/del	64/2016
Referente UO proponente Dott. Vincenzo Antonelli		Settore
Ll. 31.01.2017	Utilizzo prenotazione: 05	Ll.	2.2.2017
<p>Il Dirigente Dott. Nicola Serroni</p> 		<p>Il Contabile ASL n. 4 TIRAMO U.O.C. Programmazione e Gestione Risorse Economiche e Finanziarie IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO Dott.ssa Antonella Di Silvestre</p> 	

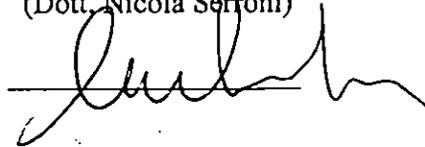


ORIGINALE

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Vincenzo Antonelli)



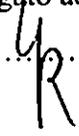
Il Direttore del Dipartimento
(Dott. Nicola Serroni)



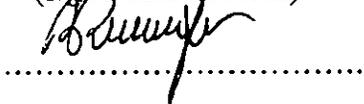
PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento è stato affisso in apposito spazio presso l'Albo Aziendale Informativo in data **8 FEB. 2017** che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

L'impiegato addetto

.....


Il titolare p.ò. "Ufficio Delibere"
(sig.ra Rita Grocetti)



Inviata al Collegio Sindacale in data.....
